



I neo Maestri del Lavoro, che hanno ricevuto la Stella al Merito del Lavoro lo scorso 1° maggio, sono stati accolti da S. E. il Prefetto di Bergamo Luca Rotondi, che ha voluto incontrarli personalmente per esprimere apprezzamento per il loro percorso umano e professionale. Durante l'udienza, il Prefetto ha sottolineato il valore esemplare delle loro storie: anni di lavoro svolto con serietà, responsabilità e spirito di servizio, diventano patrimonio collettivo e modello per le nuove generazioni

Il Prefetto ha voluto sottolineare il valore del contributo che i Maestri del Lavoro hanno offerto nel corso delle loro carriere: un impegno che non si limita alle aziende in cui hanno operato, ma che si estende all'intero territorio bergamasco, contribuendo alla sua crescita economica, sociale e culturale.

Durante l'udienza, il Prefetto ha invitato ciascuno dei presenti a presentarsi e raccontare brevemente la propria storia professionale.

Le testimonianze hanno evidenziato percorsi diversi, ma accomunati da serietà, competenza e dedizione.

Il Prefetto ha dimostrato una profonda conoscenza delle realtà produttive locali, riconoscendo l'importanza di ogni azienda, indipendentemente dalle dimensioni: dalle piccole realtà familiari alle grandi multinazionali.

Ciò che le accomuna, ha ricordato, è la volontà di creare occupazione, innovazione e futuro per i giovani del territorio.

Al termine dell'incontro, il Prefetto ha rivolto un sentito ringraziamento alle Maestre e ai Maestri del Lavoro, "sottolineando il valore del loro esempio", un patrimonio di esperienza e responsabilità che continua a rappresentare un punto di riferimento per la comunità bergamasca.